

POLITICA DELLA QUALITÀ

L'Università di Cagliari è sede dell'elaborazione e della diffusione del sapere. Concorre allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio attraverso la ricerca, l'alta formazione e il trasferimento delle conoscenze.

Intende promuovere e valorizzare la qualità e il merito, in tutti gli ambiti della propria attività ed a tutti i livelli, anche con l'adozione di idonei sistemi di valutazione dei risultati didattici, scientifici e della funzionalità amministrativa.

In particolare, intende promuovere e conseguire un sistema di qualità che, da mero adempimento burocratico, divenga parte naturale ed essenziale nella costruzione dei percorsi organizzativi, formativi e di ricerca, coinvolgendo tutte le componenti dell'Ateneo.

In particolare l'Ateneo si prefigge di dare attuazione a quanto previsto in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano dall'ANVUR e dal MIUR sensibilizzando ai processi di valutazione gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo per la loro attività individuale, i Dipartimenti, le Facoltà, i Corsi di Studio e la struttura amministrativa per le attività e i progetti sviluppati al loro interno. Il tutto in una indispensabile visione di insieme.

L'attenzione al miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e delle attività di trasferimento delle conoscenze al territorio, unitamente alle politiche di valutazione dei risultati e di riconoscimento dei meriti, costituiscono gli obiettivi che definiscono l'orientamento di fondo dell'Ateneo. La loro realizzazione deve coinvolgere i portatori di interesse interni ed esterni, al fine di individuare i bisogni, definire le priorità e progettare compiutamente le attività.

L'Ateneo si prefigge di superare l'approccio burocratico-compilativo, tipico delle pubbliche amministrazioni, verso uno differente: maturo, capace di cogliere la stretta relazione tra il miglioramento della qualità e l'adozione di un sistema di valutazione articolato e partecipato, non subito ma condiviso.

1. Individuazione delle parti interessate

L'Università di Cagliari, conformemente ad una visione moderna del processo di cambiamento che caratterizza il suo ruolo e all'esigenza di una forte interazione con il territorio e il mercato del lavoro, ritiene che sia opportuna e necessaria una sostanziale "partecipazione" delle parti interessate alla programmazione, al monitoraggio e alla verifica dei risultati delle attività che vengono svolte. Considera, dunque, parte del percorso verso la qualità, la consultazione delle parti interessate sia nella fase iniziale, di costruzione dei percorsi, che in itinere, per valutare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi iniziali e le conseguenti necessarie azioni da intraprendere; che, infine, alla conclusione per pesare i risultati delle scelte attuate e delle azioni poste in essere per realizzarle.

Le parti interessate individuate sono:

- gli studenti e le loro famiglie;
- i laureati e i laureandi;
- il personale docente e tecnico-amministrativo;
- le istituzioni nazionali con particolare riferimento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- le istituzioni universitarie e i centri di ricerca regionali, nazionali e internazionali;
- le istituzioni e gli enti locali con particolare riferimento alla Regione Sardegna;
- le associazioni professionali e culturali, le imprese e le altre parti sociali.

2. Le esigenze delle parti interessate

L'Università di Cagliari riconosce un ampio spettro di esigenze delle parti interessate, che possono essere facilmente identificabili ed espresse, ma anche di non facile interpretazione. Compito dell'Ateneo è rendere il più possibile costante il dialogo con la parti interessate, in modo da costruire percorsi sostenibili nel tempo, non puri e

semplici adempimenti, ma investimento strategico per l'Università e per tutta la società.

Ritiene essenziale condividere e interagire con le parti interessate nella programmazione delle attività, tenendo nella dovuta considerazione le esigenze espresse e inespresse, nel rispetto dei propri valori e della disponibilità di risorse dell'Ateneo. Nonché considerare le istanze per misurare l'efficacia e l'efficienza di scelte e azioni, definendo opportuni indicatori per la valutazione dei risultati.

3. Politica della Qualità – impegni.

In linea con l'idea di amministrazione aperta e condivisa la Politica della Qualità si esprime anche attraverso gli impegni e le azioni che l'Università di Cagliari assume e intraprende grazie a processi partecipati con le parti interessate. In particolare, costituisce impegno comune verso i portatori di interesse dell'Ateneo:

- la garanzia della trasparenza e la pubblicità dei processi decisionali;
- l'adozione di metodologie e risorse didattiche attente ai bisogni degli studenti, con continua innovazione dell'insegnamento verso standard di eccellenza;
- l'introduzione di percorsi mirati a categorie di studenti (lavoratori, fuori sede, fuori corso) nei quali un uso sapiente della tecnologia possa contribuire, nello spirito del long life-learning, a dare un impulso all'innalzamento del livello culturale del territorio, favorendone la crescita;
- l'utilizzo delle risorse funzionale alla realizzazione di servizi efficaci ed efficienti, alla creazione di un contesto tutoriale di supporto che favorisca l'accompagnamento e la progressione nei processi formativi, sul piano dei contenuti culturali e dei tempi di acquisizione dei titoli dei corsi istituzionali e dell'alta formazione, contribuendo così a contenere gli abbandoni e i fuori corso e a favorire la produttività del sistema;
- la formazione di laureati con competenze cognitive e professionali solide,

elevate e flessibili, capaci di adeguarsi ai mutamenti sociali anche grazie ad esperienze formative di apprendimento diversificate e innovative;

- l'attenzione allo sviluppo della ricerca scientifica, alla sua diffusione e all'interazione con i percorsi didattici;
- l'organizzazione delle attività di formazione, della ricerca scientifica e del trasferimento dei saperi, valorizzando il patrimonio culturale e le competenze professionali di tutto il personale, con particolare attenzione alle esigenze sociali e culturali del territorio;
- l'organizzazione di un sistema nel quale le attività di formazione, della ricerca scientifica e del trasferimento dei saperi, si integrano aprendosi al contempo agli scambi con le altre università ed enti di ricerca, in una dimensione nazionale e internazionale, anche grazie alla realizzazione di attività e percorsi formativi comuni;
- l'adozione di comportamenti e iniziative a garanzia della sicurezza di studenti e del personale, a salvaguardia delle pari opportunità e alla tutela contro le discriminazioni, nonché alla riduzione degli ostacoli dovuti alle diverse abilità;
- l'attenzione alla validità etico-scientifica delle attività di ricerca che comportino l'uso di animali.

3.1 Politiche per la qualità della Didattica e della Ricerca – Obiettivi e principali azioni.

L'Università opera combinando in modo organico didattica e ricerca per il progresso culturale, economico e sociale, in una prospettiva regionale, nazionale ed internazionale. Promuove e riconosce il merito scientifico attraverso:

- sistemi di valutazione nazionali ed internazionali;
- la divulgazione dei risultati della ricerca;
- riscontri nell'assegnazione delle risorse per rafforzare l'innovazione scientifica

a servizio del sistema socio-economico.

L'Università di Cagliari ritiene che la qualità non possa essere letta per compartimenti stagni, ma si possa conseguire solo attraverso una visione sistemica che veda didattica, ricerca e apparato amministrativo come parte di un processo circolare, un insieme, una rete, i cui nodi si legano e relazionano costantemente.

Con questo orientamenti, per migliorare la qualità della didattica e della ricerca, considera necessario ampliare la collaborazione con le altre università, con i centri di eccellenza e con il mondo del lavoro e si impegna a:

- promuovere, attuare e sviluppare progetti di collaborazione in materia di alta formazione e di ricerca con università e centri di ricerca in campo regionale, nazionale e internazionale;
- promuovere ed incentivare una maggiore presenza nella competizione per i bandi nazionali ed internazionali, allo scopo di migliorare la *performance* dell'Ateneo sul piano dell'incremento medio della qualità dei prodotti della ricerca e del numero dei docenti scientificamente attivi.

Sul piano della didattica l'Università di Cagliari ha come obiettivo primario l'interazione tra didattica e ricerca, il miglioramento progressivo della qualità e dell'efficacia dei percorsi formativi, dei servizi di supporto alla didattica, della qualità dell'organizzazione delle carriere degli studenti.

S'intende favorire, oltre che la trasmissione di saperi e abilità, in linea con il processo di Bologna, anche la passione per la ricerca, nucleo vitale dell'Università.

In particolare l'Ateneo ritiene fondamentale portare avanti azioni finalizzate a :

- diffondere la cultura della qualità mediante l'azione di tutto personale coinvolto nella formazione;
- verificare costantemente la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di risorse umane, finanziarie e logistiche;
- verificare, con continuità, i risultati conseguiti dagli studenti in termini di

profitto, di soddisfazione, di adeguatezza dei contenuti e dei tempi del percorso formativo;

- rafforzare il coinvolgimento con il mondo del lavoro in modo da progettare corsi formativi corrispondenti ad esigenze professionali ben definite;
- attuare procedure che garantiscano l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio;
- sviluppare modalità didattiche innovative, anche al fine di agevolare il percorso formativo degli studenti a tempo parziale, fuori sede, gli studenti lavoratori e quelli fuori corso;
- agevolare l'internazionalizzazione dei Corsi di Studio, aumentando il numero di corsi in lingua inglese e rafforzando le sinergie internazionali, anche mediante l'attivazione di percorsi formativi a doppio titolo;
- agevolare la partecipazione degli studenti a progetti di mobilità internazionale;
- potenziare i servizi di orientamento, in ingresso ed in itinere, e di accompagnamento al mondo del lavoro;
- garantire un continuo miglioramento delle strutture per la didattica (aule, laboratori, sale studio, biblioteche).

In merito alle politiche per la qualità della ricerca, l'Università di Cagliari considera indispensabile incentivare la sua dimensione nazionale ed internazionale, sia con riferimento alla produzione scientifica, sia con riferimento alla diffusione dei risultati della ricerca.

L'ateneo ha avviato e intende programmare, in questa direzione, azioni finalizzate a:

- stimolare la produttività scientifica del corpo docente e del personale dedicato e favorire la crescita dei giovani ricercatori;
- potenziare le procedure di monitoraggio e valutazione della produzione scientifica e degli altri risultati della ricerca (pubblicazioni, progetti, spin off, brevetti ecc);
- incentivare le iniziative di diffusione dei risultati scientifici;

- stimolare le collaborazioni nazionali ed internazionali per facilitare gli scambi fra ricercatori e la partecipazione a progetti internazionali;
- rafforzare, nell'assegnazione delle risorse, il riconoscimento incentivante dei risultati ottenuti nella ricerca individuale e dipartimentale;
- consolidare la premialità per i vincitori di bandi nazionali e internazionali;
- potenziare l'aggiornamento scientifico e il rinnovo tecnologico di impianti e attrezzature.

3.2 Politiche per la qualità della gestione e dei servizi amministrativi

L'attuazione delle politiche della qualità nell'ambito formativo e della ricerca e del trasferimento tecnologico è strettamente legata all'avvio di politiche di qualità dei servizi amministrativi di supporto. In questa direzione appare fondamentale:

- definire standard di qualità dei servizi e monitorare costantemente che i servizi resi non scendano al di sotto degli standard stabiliti;
- curare l'accrescimento del livello culturale e professionale del proprio personale, anche con appositi corsi di formazione ed aggiornamento;
- valorizzare le competenze, le esperienze, le capacità e l'impegno di chi opera nelle sue strutture;
- mettere in atto azioni che tutelino la più ampia partecipazione ai processi decisionali, la loro trasparenza e la pubblicità degli atti.

3.3 Centro per la Qualità - Presidio della Qualità

L'università di Cagliari ha attivato, dal 2010, il Centro per la Qualità dell'Ateneo che ha assunto dal 2012, con delibera degli Organi di Governo dell'Ateneo, le funzioni di Presidio per la Qualità. Compito precipuo del Presidio, con il supporto delle strutture dell'Ateneo, è quello di proporre le modalità organizzative ed operative per una corretta ed efficace gestione della politica della Qualità e di programmare e gestire l'Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della sede.

Il conseguimento delle politiche di qualità, che l'Ateneo si prefigge, richiede al Presidio un ruolo attivo, di propulsione, incentivo e affiancamento all'Ateneo nella sua dimensione globale.

Sarà compito del Presidio della Qualità presentare agli Organi di Governo Accademici una relazione semestrale sull'attività svolta, in modo che essi possano esaminare, valutare e migliorare gli impegni previsti nella presente Politica della Qualità di Ateneo, anche in corso d'opera.